

IL BUFFONE È MORTO.

Quella immane fazione che furono le ultime elezioni politiche col soleame lugano della tema di scorpori generali, ha prodotto finalmente il suo frutto, smascherando l'autore degli ingiustiziosi politici, il mistificatore più ardito nella persona di Giolitti, perchè di Fortis è inutile parlare: egli non era che la interposta persona, come ebbe altre volte a scrivere.

Meno gli asari innocenti, non esultate coloro che dal Friuli vennero a battute di telegrafo a votare pel sostegno di un edificio fradice, ogni altro comprese che ora tempo di finire con quella anarchia governativa che si basava sulla mediocrità degli intellettuali e sulla falsità dei caratteri, e mandò via il capo Giolitti nella persona del giovane Fortis col Malvezzi ed i Mira di compattevole memoria.

Si può ripetere ancora una volta che dalle antiche elezioni il Governo non è sembrato esistere in Italia, che per far male, o far nulla, sempre rispettivamente i comitati di abborrimento per ogni manifestazione intellettuale di programmi, siccome ebbe somma cura di combattere nei Comuni alcuni i migliori radicali additandoli all'odio degli elettori pacifici col fantasma dello sciopero. Ed oggi vediamo invece gli antichi forestieri d'accordo coi Ferri ed i Tarati per abbattere il burlesco del paese ed una voce imporsi come risolutiva della questione politica attuale, quella del partito radicale, unico che abbia il diritto di esclamare « è tempo che si sciolta il paese che per mio mezzo resterà le riforme! »

Partito pacifista, ma lavoratore, come è il paese d'onta dell'incerta governativa; partito intelligente, come quello che è costituito dalle menti più equilibrate d'Italia esso ha formulato chiaro il suo programma e non ha bisogno di risorse e prelievi antiquati, né a speranze fantasiose di lontano avvenire per attuare quanto necessario oggi in un paese civile che intende progredire.

Questo partito è rappresentato bene in Friuli, ma i suoi nomi furono, appunto perchè capaci di larghe vedute, lasciati lungi dal Parlamento per volontà del Governo ora battuto.

Ritornarono essi: Per l'onore del Friuli lo spero perchè non si deve dimenticare chi alla Camera tenne alto la bandiera di un partito con quel raro eloquio da illustrare il proprio collegio; ma se non saranno i Girardini ed i Caratti altri saranno i valorosi quali produce la sana terra del Friuli, purché non s'infili la patredine torca amica del morto buffone.

Roma, 3 febbraio 1938

V. Poliretti

A DOMANI L'ASCARO INCONSCIO

(l'on. Schimberg)

DALLA CAPITALE LA CRISI

L'incarico affidato a Sonnino

Tutti gli uomini politici consultati dal Re furono d'accordo nell'indicare l'on. Sonnino come successore: infatti il re ha già dato l'incarico all'on. Sonnino. Ciò però soltanto in via ufficiale. La notizia ufficiale sarà data solo quando l'on. Sonnino avrà pronto tutto o quasi il nuovo ministero.

Non è difficile che la formazione del gabinetto sia così rapida perchè l'on. Sonnino ha già pensato i nomi di molti ministri. La difficoltà vera e maggiore sta tutta nelle trattative coll'on. Sacchi. I nomi che si crede sicuri sono questi: Carmine ai Lavori Pubblici, Lusattini al Tesoro, Bosselli alle Finanze.

Non entreranno nel Ministero né Di Radini, né Bertolini.

Vi entrerà invece quasi certamente l'on. Salandra, ma non è ancora detto in quale dicastero.

L'on. Sonnino ha pensato di offrire la Presidenza della Camera all'on. Gallo.

Una nuova lista di ministri

L'Italia dice che l'on. Sonnino avrebbe scelto a suoi collaboratori Guercardini, Salandra, Cocco Ortù, Laocava, Carmine, Ferrara, Maggiorini. Sarebbero sicure le nomine di Guercardini ed i Talamo, rispettivamente a ministro e a sottosegretario degli esteri.

La crisi risolve per giovedì

L'Agenzia Italiana, afferma che è opinione accorde che per giovedì al massimo l'on. Sonnino potrà presentare al Re la lista dei nuovi ministri. In tal caso la Camera verrebbe riconvocata per il 15 o per il 17 corr.

La coerenza dell'on. Sacchi

All'ultima ora si dice che l'adesione dell'on. Sacchi di entrare in un gabinetto Sonnino sia molto problematica, poiché l'on. Sacchi avrebbe imposto tassativamente queste condizioni: Guerra al clericalismo; applicazione rigorosa della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, sotto qualunque forma queste si nascondano; laicità assoluta della scuola.

Il «Giornale d'Italia» invoca la concordia delle opposizioni

Il Giornale d'Italia, che continua ad essere molto riservato, e che si limita a brevissime note di cronaca sulla soluzione della crisi, scrive: « Mentre si è in attesa dell'avvenimento che precede la soluzione della crisi, è bene ricordare le ragioni degli errori che commise o i nostri avversari; è bene come avvertimento alla nuova maggioranza e di coloro che dovranno adoperarsi per formare il nuovo ministero. I supremi interessi del paese, cioè il suo rinnovamento economico, sociale politico e morale, dovranno imporsi a ogni considerazione minore; dovranno suggerire una concordia elevata e sincera, perchè si possa costruire un governo veramente forte e capace di produrre le opere che la nazione aspetta. »

Atti del Partito

L'ordine del giorno del partito radicale

Si è riunita la direzione del partito radicale, presenti Alessio, Burghese, Bassetti, Arturo Luzzatto, Garatti, Cirio, D. Caprio, Ferrar, La Pegas, Manfredini, Puzo, ed. e Pessano.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

« La direzione del Partito plaude all'onorevole Sacchi per le dichiarazioni fatte alla Camera il 1.º febbraio delle quali, indicando la necessità di una politica di assoluta libertà, di piena libertà di opposizione riformatrice nelle linee amministrative tributarie e sociali, di elevazione morale e di ricostruzione economica del mezzogiorno, ha riaffermato i postulati più argenti a cui il partito Radicale italiano volge la sua attività pressante e concreta, ed esprime fiducia che intanto a questa idea il gruppo parlamentare si raccoglie compatto ad azione energica nella condotta politica in avvenire. »

L'adesione della direzione del partito radicale

La direzione centrale del partito radicale ha esaminato le deliberazioni di alcuni insediati al partito ed ha approvato il biasimo infitto ai radicali che parteciparono alla passata situazione politica, ha manifestato il desiderio che il gruppo parlamentare radicale venga riordinato, ha nominato la Commissione che prepari ed ordina una biblioteca popolare del partito a scopo di propaganda. Il primo volume di questa biblioteca dovrà essere dedicato alla ristampa del « Patto di Roma » con aggiunte.

Delibò l'emissione di una lettera per i membri delle Sezioni insediate al partito, e riconfermò infine l'attuale Commissione esecutiva.

Un bizzarro saluto a Fallières

Un'allegria compagnia di bevitori di Zoppot presso Danzica mandò il seguente saluto a Fallières:

« Sarebbe peccato scoppiarono ostilità. Noi non possiamo rinunciare al Bordeaux e i francesi non possono rinunciare alla birra! »

Fallières, accolto lo scherzo, e rispose: « Possa il vino delle sponde della Garonna, contribuire lungamente a mantenere la pace tra la Francia e la Germania! »

La lotta contro l'alcolismo

Il Governo di Rio Branco ha ordinato sia applicata la legge violenta in entrata nel territorio della Repubblica delle bande che ostentano dell'abstinente ed altre essenze.

Cronaca Provinciale

Pordenone

Ancora dell'incidento

2 - (ov). Nel fac seguito all'incidento di cui la vostra precedente relazione — potremmo rilevare come l'amministrazione comunale, non si è dimenticata del fatto disguidatissimo avvenuto nella residenza del Municipio a carico di un suo impiegato. — In fatti dalle indagini eseguite, il Mio Sindaco non ebbe che acci profero al modo di condotta dell'impiegato al quale per grave mancanza disciplinare per non aver comunicato tutta la cosa a chi di ragione: venne inflitta la sospensione dello stipendio per giorni dieci. Manco il dire che per invito dello stesso sig. Sindaco l'ufficio sporgere analogo querela innanzi l'autorità giudiziaria per il procedimento di legge. Quale sia l'esito finale non è lento per ora prevederlo. — Noi ci avremmo augurato che nulla di simile fosse accaduto e per la dignità delle persone e ancor per il dovuto rispetto all'autorità ed al luogo.

Comunque dobbiamo con piacere constatare che la Giunta Comunale ha preso a cuore la vertenza e provvede sollecita perchè da parte dei suoi dipendenti la disciplina sia rigorosamente osservata e rispettata.

Fel Distretto

Vi ha in città una certa animazione riguardo al paese che verrà prescelto per il collocamento di un Distretto Militare. Ci si dice che molti dei nostri cittadini abbiano presentato un ricorso alla Giunta Comunale perchè s'intendesse della cosa che presenta una gravità eccezionale per un mondo di ragioni che di leggeri si comprendono. Sacile fa la questione come finita poiché tutto farebbe credere che colà sia la sede del Distretto. — Ciò per la verità non sussiste. — Il nostro Sindaco sebbene da poco al potere, ha preso a cuore l'argomento, constatando che ad Udine dove fu per tale pratica gli fu risposto che l'ultima parola non era ancora pronunciata; e però data la questione economica forse Sacile sarebbe la Città preferita.

Non nascono l'interpellata che Pordenone quale sede del Distretto rispondeva sotto ogni riguardo; ed però si vorrebbe la località ed una spesa da parte del Comune. La speranza non è quindi del tutto perduta. — Solo ed intelletto di amore ha il Sindaco e di molto — e sebbene la cosa si sia la solita non per colpa sua ma di imprevedute circostanze già da tempo in abbandono — è sperabile che la conclusione succeda. — Come? — Pordenone che è il soggiorno gradito dei nostri soldati e dappertutto ricordata, che offre posizioni adatte — ricchezza d'acqua — ampiezza di luoghi per le esercitazioni, dovrà proprio in siffatto momento essere dimenticata? Se tutto dipendesse da una spesa forse pare rilevante dovrà il Comune lasciarsi scappare di mano una sì bella occasione? Correggio adunque e all'opera. Se urge una giunta alla Capitale per parlare, per intendersi, per constatare almeno, dovrà il Sindaco rinunciarvi? Una attesa ulteriore dopo un lungo sonno non potrebbe essere fatale?

Cavazzo Carnico

Nuovo segretario

(A. B.) Nullo ore prima di questo Consiglio Comunale rinunziò per la nomina del Segretario. A unanimità di voti veniva eletto il signor Fassa, Vittorio di Montebelluna la sostituzione del rinunciante signor Massimo Giuseppe attualmente impiegato presso l'Ufficio di ragioneria in Udine. Al nuovo eletto che da poco tempo si trova fra noi e si è accaparrata la stima del pubblico, i nostri sinceri auguri.

Enemonzo

Per in verità

3 - (rit). — Ad un arcoletto pepe e sale del Crociato dei giorni passati, si risponde quanto segue: Quel parroco di Dogna, che ha messo sotto ai suoi, stivali, le suole del comune stesso, fedele interprete del Suo Maestro, Cristo, è fratello di quel tal assessore benemerito del suo comune, Trasaghis: quest'ultimo ha affittato al suo comune una stanza, da adibirsi ad uso scolastico, con la clausola di poter licenziare maestro e scolari qualora gli piacesse far ballare i suoi paesani, oppure rallegrare l'aura medesima di lievi simposi.

L'uno e l'altro dei suddetti signori fanno il paio nei loro intendimenti. Meglio, signor Plavus, meglio misurare una stanza col'ombrello, che dover misurare... la coscienza dei propri simili; c'è da imbrodolarsi.

Paluzza

Beneficenza settimanale

4 - (Mau) E' così abramata la rendita di donazioni in denaro largite alla pubblica carità da alcuni benefattori del paese visenti in *temporibus illis*, e che per uso secolare è destinata ogni anno alla fornitura di un certo quantitativo di pane bianco che viene distribuito il sabato tanto alle famiglie delle frazioni di Paluzza e casali, Nannina, Casteons e Rivo. Il complessivo di tale rendita è di lire 189.82 da cui, detratte lire 14 a beneficio del parroco per sei messe votive, rimangono lire 175.82 così ripartite: Paluzza e casali lire 93.25; Nannina e Casteons lire 64.62; Rivo lire 17.95.

Fatte queste debite premesse, mi permetto di richiamare seriamente l'attenzione dei capi famiglia delle scerificate frazioni, per studiare il modo di devolvere tale beneficenza verso una direttiva democratica più vantaggiosa per gli abitanti, specialmente proletari.

Regioniamo: la famiglia di Paluzza a casali annessi riscuote annualmente 470 paia, ciascuno del peso di 440 grammi; 264 paia del peso di 570 gr. riscuote quello di Nannina e Casteons, e finalmente 100 paia del peso di 410 gr. quelle di Rivo.

Si noti che i paia si fanno ogni anno sempre più stremati a ragione del numero in aumento delle famiglie: ed è certo che da qui ad una decina di anni essi si ridurranno a ben poca cosa, salvo che non si rianchi il loro malfacolo.

Ora, quale vantaggio economico porta l'uso di tale beneficenza devolta in pane in giorni in cui anche le famiglie più povere procurano di festeggiare la Pasqua con un po' di carne, pane, vino ed il consumo di qualche lococchia?

Coloro che posseggono un granello di buon senso ed un minuzolo di cuore, approveranno il mio pensiero di rinunciare a quel pane dato in elemosina, per trasformare invece la rendita del capitale destinato per tale scopo, a beneficio di un'opera più utile, più umanitaria ed improntata a vera cristiana pietà.

E quale? All'istituzione di un patronato scolastico, gli scoli del quale sono di sovente i fanciulli appartenenti a famiglie povere, sia con la refezione scolastica, sia con la distribuzione di quaderni, di libri di testo e d'altro occorrente per l'istruzione: ovvero anche destinare metà del fondo, sopra addetto, pel mantenimento di bambini poveri all'asilo infantile, i cui grandi benefici educativi che esso apporta nei luoghi ove è fondato non occorre enumerarli perchè, aperti, saranno penetrati nel comprendonio di molti. Anche la legge Orsario 1904 sui provvedimenti per la scuola, parlando dell'assistenza scolastica, dà facoltà (sarebbe stato meglio dire fa obbligo) ai Comuni di iscriverne in bilancio spese per il patronato scolastico, anche quando eccedano il limite della sovrimposta: Si potrebbe, per questo scopo, impiegarne anche la rendita di un altro legato sfuggito alla legge sulle opere pie, e pare destinato alla fornitura triennale di paia da distribuirsi alle famiglie di Casteons e Nannina.

Prima di ritornare sull'argomento, attendo serenamente l'impressione della proposta, che potrà, consentaneamente alle leggi, essere tradotta in atto entro quest'anno.

Rivignano

Nozze d'oro

4 - (Frigio) Ieri i coniugati Collavini Pietro e Gori Pasqua hanno celebrato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio.

Il Collavini fu all'assedio di Venezia; ove combatté valorosamente.

Elezioni amministrative

Daunque domenica 11 corr. avremo le elezioni amministrative, per le quali è già incominciato il lavoro. Star-mo a vedera.

Da Nimis

Morte improvvisa

4 - Oggi carta Anas Cricco di qui, per essendo ancora fresca da parto volle alzarsi dal letto ed uscire sul poggiolo prospettante la corte di casa. Poco dopo venne colta da male improvviso e violento così che dopo pochi ore era morta!

Non si può descrivere il dolore del marito di fronte a così crudele destino!

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

RELAZIONE

sal progetto di miglioramento DEI MERCATI BOVINI ED EQUINI

(Continuare, e fino v. n. di sabato).

Comodità e facilitazioni per l'accesso al mercato

Altro argomento delicato e importante è quello dell'«accessibilità» nel miglior modo possibile la difficoltà dovuta alle vigenti prescrizioni daziarie, nei riguardi dell'accesso degli animali al mercato.

E qui è bene ricordare che l'Autorità del Comune provvidamente intervenne, non appena ebbe termine la cessata impresa del dazio, a favore del conduttore del bestiame sul mercato pubblico, autorizzando l'entrata in città anche dalle barriere di Grazzano e di Poscoillo, mentre prima l'entrata stessa era limitata alla sola porta di Gemona e Pracchiato. A consegnare una nuova sentita facilitazione in argomento, la Commissione sarebbe d'avviso di far aprire un nuovo accesso lungo la linea di circoscrizione fra le porte di Pracchiato e Gemona, in modo che gli animali, percorrendo il vicolo di sant'Agostino, accedessero più facilmente al mercato, con grande vantaggio della comodità e della pulizia della vicina via Pracchiato, avvertendo che non si tratterebbe che di una semplice e non dispendiosa sistemazione della strada ora esistente.

Sondanze dei mercati

Una delle ragioni di decadenza dei mercati mensili e certamente non ultima, si è quella della incostanza delle relative esadenze, e la Commissione, su opportuno avviso del dott. Romano, riconobbe la necessità di modificare l'ordinamento nel senso di stabilire che i mercati abbiano luogo a scadenza fissa; e affermato il diritto della città di Udine di avere sempre a disposizione per i mercati tutti i giovedì di ogni mese, propone di fissare al terzo giovedì il mercato di animali da teneri nel giardino grande e nel venerdì successivo in caso di pioggia, mantenendo fissi i giorni di fiera mercato, nelle ricorrenze dei santi: Antonio abate, 17 gennaio; Valentino, 14 febbraio; Lorenzo, 10 agosto e Caterina, 25 novembre.

Si è ommesso il giorno di san Cassiano, 31 maggio, il quale cade in epoca di grandi lavori agricoli, per evitare un maggior numero di mercati in un periodo di tempo meno importante, poiché colla approvazione del nuovo mercato dei vitelli del quale è cenno più avanti, si istituirebbero due giorni di mercato anche in giugno e luglio.

Le suddette fiere avranno la durata del solo giorno del sabato, e verranno rimandate al giorno dopo unicamente nel caso che il sabato cada di domenica; disposizione questa giustificata dalla circostanza ormai nota che il secondo giorno di mercato va quasi sempre deserto.

Fiera di Cavelli

Ricordato che l'importazione del bestiame equino dal vicino impero è notevole, e che la nostra città ne riceve una benefica, benché indiretta influenza, la Commissione esprime parere che si debba dare al commercio dei cavalli un favorevole impulso e propone perciò di istituire una grande fiera annuale di cavalli da teneri il giorno di san Giorgio, 24 aprile.

A facilitare la riuscita essa propone che in tale circostanza il Municipio provveda alla necessaria vigilanza ed alle agevolanze migliori ai forestieri, riguardanti lo stallaggio e la somministrazione di foraggio e paglia.

Mercati di vitelli.

Altro interessante argomento fa discorso dalla Commissione, su iniziativa del dott. Dalan, e cioè l'istituzione di un mercato mensile di vitelli, nel suburbio Aquileia, da teneri il primo giovedì di ogni mese, senza pregiudizio degli altri mercati. E la proposta, che fa giudicata pratica ed opportuna, venne subito accettata.

Avviene infatti che dai diversi paesi limitrofi si conduca alla Stazione ferroviaria di Udine, più volte al mese, una notevole quantità di bestiame in specialità vitelli, destinati ad altre provincie. Nell'anno la corsa la quantità stessa risulta di circa cinquecento vitelli, due terzi parti costituiti da vitelli, con un movimento complessivo di oltre 10 mila animali. E siccome il carico in ferrovia fu fatto necessariamente al nostro solo merci, niente di più comodo e di più opportuno di favorire i compratori, facendo trovar loro la merce sul nostro mercato esterno, mentre nessun danno si arreca ai venditori nostri comproprietari, poiché essi dovrebbero egualmente portarsi a Udine per la consegna.

Si propone perciò di tenere questo nuovo mercato sul piazzale a sinistra fuori Porta Aquilina.

La commissione pare la speranza che le sue proposte vengano benevolmente accolte dalla cittadinanza, come ne ebbe prova dalle adesioni pervenute dalla Associazione agraria, dalla Camera di commercio, dall'Associazione fra commercianti ed industriali e dalla Unione esercenti, le quali compendiano la forte opposizione della città nostra e dell'intera provincia.

Proposte definitive della Commissione

per lo studio del mercato

1. Espone il parere che l'ardito provvedimento di creare un nuovo, spazioso e comodo piazzale per i mercati nel suburbio è realizzabile nei pressi della Stazione ferroviaria, costruendo opportune tettoie e stalle di sosta per il ricovero degli animali rappresenterebbe la soluzione ideale del problema.

2. Costituire una tettoia ad uso stalla di sosta, capace di circa 200 capi, che serve di ricovero al bestiame bovino ed equino, il quale dovesse pernottare in città alla vigilia del mercato, o che volesse fermarsi per attendere il secondo giorno di fiera.

3. Predispone un chiosco, od altro locale, che serva di recapito al Veterinario, e ad uso banca, per le contrattazioni, e ricevuta dei depositi, ecc.

4. Indipendentemente dalla costruzione della tettoia, studiare il modo, mediante accordo coi conduttori di stalle od altrimenti, che i forestieri che vengono ai mercati trovino le maggiori facilitazioni (comodità e limitato prezzo) nei riguardi dell'alloggio e dell'alimentazione degli animali. La commissione, pur volendo mantenere strettamente le esigenze d'igiene sanitaria e i riguardi dovuti al dazio, esprime il voto che sieno ridotti al minimo le difficoltà per l'accesso degli animali al mercato.

5. Modificare la scadenza segnata nel vigente progetto dei mercati bovini, nel senso di stabilire che i mercati abbiano luogo a scadenza fissa; ed affermato il diritto della città di Udine di aver sempre a disposizione per i mercati tutti i giovedì, di stabilire il terzo giovedì d'ogni mese per il mercato di animali bovini da tenersi nel Giardino grande, e nel venerdì successivo in caso di pioggia; e consentire come giorno di fiera-mercato, anche il giorno preciso della ricorrenza dei santi: Antonio abate, 17 gennaio, - Valentin, 14 febbraio, - Lorenzo, 10 agosto, - Caterina, 25 novembre.

6. Per ammettere che i cavalli possano intervenire a tutti i mercati, stabilire che la grande fiera degli animali equini abbia luogo una volta all'anno nella ricorrenza di San Giorgio (24 aprile). A questa fiera annuale si dovrà dare il massimo sviluppo e la massima importanza e si concederanno le maggiori facilitazioni a coloro che vi intervengono.

7. Stabilire ogni primo giovedì del mese un nuovo mercato speciale di soli vitelli, da tenersi in località vicina allo scalo ferroviario, e predisporre sulla spianata a sinistra del piazzale fuori porta Aquilina, od in altro luogo più opportuno, perchè non lontano dallo scalo.

8. Si propone che alle nuove disposizioni relative ai mercati venga data grande pubblicità, e che i mercati stessi vengano inaugurati con opportuni festeggiamenti, con mostre, premi, ecc.

Cronache Provinciali

Aviano

Note su d'una questione importante.

31 (continuata) — Da parecchio tempo i nomi di Monteraale, Aviano, San Quirino, Cordenons, Roveredo e Fontanafredda sono travagliati da una controversia travagliata. La Società del Ceilina deve tutta l'acqua del torrente predetto, lasciando così asciutta la presa del Consorzio che alimenta d'acqua gli anni accennati comuni. Viceversa l'acqua tosta dallo scaricatore industriale della Società suddetta, risalta fangosa, satura di argilla e di sabbia.

Ragione per cui un Decreto dell'Autorità competente vietò di riversare nei canali consorziali l'acqua non prelodato. Ma il rimedio era peggiore del male, perchè se eliminava l'acqua cattiva, lasciava del tutto all'asciutto i canali. Da qua peggio di prima.

I Comuni interessati si fecero sentire ancora una volta, i Consiglieri Provinciali del Mandamento di Aviano avvocati Polietti e Cristofori raccolsero parzialmente presso la R. Prefettura una qualche provvedimento.

E così fu indetto sopralluogo la riunione del giorno 2 gennaio 1906. Intervenero la rappresentanza della Società Italiana nonché quelle di tutti gli enti interessati, Rimase associato che l'intorbidimento dell'acqua nel canale di scarico della Società era causato dal fatto che l'erassi usufruito, la parte, del letto del torrente Cavreana.

Tale economia anziché giovare alla Società aveva alla stessa arrecato danni non lievi. Dapprima dovette pensare alla costruzione di ponti per non rendere inutili le strade vicinali che attraversano il torrente. Va ricordato su tal proposito l'interessamento dell'avv. Cristofori, allora Presidente del Consorzio, che minacciò di provvedere mediante un'ordinanza di P. S. ove alla costruzione dei ponti non si fosse subito posto mano. Di poi la Società dovette provvedere all'arginatura del torrente, allo sgombramento dello stesso e così via. Ma tutto ciò non evitava l'intorbidimento dell'acqua.

La riunione del 2 gennaio pose o nulla conclusa. Una folla di comunisti di S. Quirino invel contro le Autorità adunate, anche minacciando, i convenuti furono convitati dalla Società Italiana e l'acqua... continuò a scarseggiare e a passare torbida come prima, non ostante l'intervento dell'on. Monti a favore del Comune di S. Quirino.

Intanto restò fermo il divieto di immettere l'acqua del canale scaricatore in quelli consorziali. P'onda una deficienza d'acqua tale, da ledere gravemente molteplici interessi. Si fu allora che il neo Sindaco di Aviano avv. Cristofori, prese l'iniziativa di un nuovo convegno.

Il R. Commissario Distrettuale, con gran solerzia e buona volontà, associando il ridotto Sindaco, indisse per il giorno 5 gennaio un nuovo convegno. Vi intervennero il comm. Braida, gli ingegneri Pitter e Zenari e l'avv. Quirino per la società Italiana, il Sindaco di Aviano, quello di Roveredo, i rappresentanti del Consorzio e del Comune di Pordenone.

Fu stipulato un accordo concreto, in forza del quale la Società impegnò a dar l'acqua ad Aviano mediante uno scaricatore che dal suo canale ragguardeggiava la roggia di Aviano. Così tutta l'acqua ricavabile dal Ceilina, dopo la presa della Società, sarebbe andata a beneficio della roggia per S. Quirino, Cordenons, Roveredo ecc. Il lavoro fu eseguito con lodevole solerzia dalla Società, che in otto giorni poté compierlo in grazia all'impiego giornaliero di oltre cento operai.

Aviano rimase così soddisfatto, non così S. Quirino. In tale Comune scoppiarono nuovi tumulti, l'acqua della roggia di Aviano li deviate, accorse l'intervento di numerosi carabinieri per mantenere l'ordine.

Intanto il popolo se la prendeva col Sindaco di S. Quirino, i vetri del suo palazzo andarono in frantumi, un pozzo nella piazza maggiore del paese fu demolito.

Si dice anzi che il Sindaco e qualche altro doversi, per il momento, abbandonare il paese in cerca di più spirabili aere.

Allo stato delle cose fu chiesto ieri il nuovo scaricatore per Aviano, per alimentare almeno in parte l'altra roggia: ciò, com'è naturale, non accrebbe nessuno; nuovi tumulti da parte di S. Quirino, nuove deviazioni d'acqua, nuove denunce.

Ed ora? Bisogna notare che il disastro arrecato provvisoriamente dai lavori della Società del Ceilina, coincide con un periodo di magra massima nel torrente, circostanza che raddoppia l'inconveniente e il danno.

Confidiamo che una soluzione non sia lontana, e che, superata la crisi del momento, tutto possa poi proseguire per il meglio. Intanto raccomandiamo la calma e la fiducia nell'opera

essida della Autorità governativa e comunali che non si riparlano, ma mostrano di occuparsi vivamente della grave vertenza.

Al "Tagliamento" L'ultima parola al povero "Tagliamento" Non se vorrebbe la pena, perchè come ho scritto in precedenza, nessuno qui più prende sul serio le piazze del Tagliamento. Anzi le sue finte destano un senso di viva soddisfazione perchè dimostrano quanta rabbia trapanino da tutti i pori certi comandi. Noi siamo pienamente soddisfatti del risultato ottenuto, quindi di deliziosi delle tirate biliose e meschine degli avversari. Sia questa quindi la nostra ultima parola in argomento.

Le obiezioni messe fuori dal solito giornale di Pordenone mi fanno l'effetto delle parole di quei bambini che a una domanda loro rivolta, rispondono: perchè no o perchè sì. Difatti esso scrive per esempio: convinti cioè come la grande maggioranza degli avvisati di non dietro (?) e piande (??) il nostro interessamento (??) a vantaggio d'una sana amministrazione ecc. La grande maggioranza? Ma quale di grazia? Quella che vi ha dato i voti nelle ultime elezioni, facendo in modo che voi non riusciste a essere nella minoranza? Come siete comizi nella vostra rabbia impotente? Credete forse che dir zero al bianco e bianco al nero basti per gabbaro la gente? Fareste davvero ridere se non faceste piangere di compassione.

Oggi il popolo è più evoluto di quello che voi crediate, oggi il popolo non si lascia più trascinare da nessuno e ha vedute proprie, coscienza propria, opinioni proprie. Oggi il popolo — metterebbe bene la testa — vuol essere avvertito (che brutte parole eh! per voi, spostati feudatari!) vuole al potere persona scelta fra i lavoratori e che quindi dei lavoratori conoscano i bisogni, i dolori, le angosce; e non fra coloro che stanno tutto il giorno crogiolandosi al sole e con le mani sull'epa pacifica, fanno lavorare gli altri, godendo egoisticamente ed ingiustamente i frutti del loro sudore e del loro sangue.

Voi ripetete con petulantia che la lotta elettorale in Aviano fu fatta in odio al conte Ferro. No, Signori miei: essa fu fatta contro di lui come contro tutta la lista di cui esso era capo. E capitate — quantunque voi siate molto ingenui — che noi dovevamo combattere contro tale lista e contro quindi anche il Ferro, perchè il suo programma era... cioè non era precisamente il nostro. Il nostro programma era quello di una sana democrazia, e quello degli avversari mirava modestamente a far ristaurare quei regimi terroristici ed assoluti di buona memoria.

Con questa mia povera considerazione non ho certo la pretesa di far breccia sull'anima di loro Signori — che Dio mi scampi e liberi — perchè non c'è peggior ordo di chi non vuol sentire, ma semplicemente per dirci strare a chi ha un po' di sale in zucca con che razza di argomentazioni ci sentino fuori gli avversari.

Un consigliere mi diceva ieri che il fragore della sconfitta ha fatto loro perdere la ben dell'intelletto, e deve essere prememente così. Con ciò si spiegano certi: non sappiamo ancora se abbiamo perduto o vinto, certe arruolate incredibili e contraddittorie si, certi: « per Anire » veramente deliziosi. Con ciò si spiegano certe tirate biliose che mi fanno l'effetto di voci d'oltretomba.

Ricorriamo, rassicurate pure, potremmo, ciò che volete, e noi staremo ad andirvi fra una dolce risata ed un'altra fregatina di mani.

Spilimbergo

Il Cittadino Austriaco 3 — (S. U.) Qui a Spilimbergo ha prodotto impressione il fatto, abbastanza sintomatico, che nessuno dei giornali fautori del com. Ceconi, sia inserito contro l'affermazione del Paese, che cioè il neo-consigliere provinciale è cittadino austriaco.

E si capisce benissimo la ragione di questo silenzio. Nessuno infatti può contestare che in Austria le grandi imprese si concedono solo ai cittadini austriaci. Tale è la ferrovia di Tauris assunta dal com. Ceconi.

Noi sappiamo infatti che a questo proposito molti elettori del distretto hanno deliberato di presentare un formale ricorso al consiglio provinciale.

Tolmezzo

2 — Sono assicurati due veglioni: l'uno ai 10 l'altro al 24 del corrente, con l'intervento di cinque professori udinesi.

Lo scopo, (per quale si sono fatti i comitati del Patronato socio-istituzionale e della Società Operaia) è quello di assistere i bambini poveri e gli operai.

E se non occupano alacramente tutti i membri con vero slancio di carità

ella assicurare non solo la attrattiva delle danze, ma un profitto soddisfacente. A queste istituzioni dilettistiche e benefiche, auguri di buona riuscita.

Comeglians

Un incendio inceduto 5 — (A. D. P.) Qui una straziante avvelgiava di soprattutto la mattina del due febbraio i pacifici abitanti di Marzucchi.

Un'immense incendio gettava tre famiglie nella miseria, esposto ai rigori dell'inverno.

In men che si dice la fiamma compiva l'opera distruttrice: annichinando ogni corredo, ogni suppellettile, ogni masserizia domestica; e gli genero alimentare a quei poveri sventurati.

Somiglianti scapparono dalle fiamme eminenti, corsero alla stalla per liberare le poche e maggettini vaccherelle; ma abbisognò a dirsi dovettero per gli che abbandonarono senza poter seguirne la catena che le attaccava alla tortura e lasciarle per necessità in la presa alla combustione.

Episodio triste ed indimenticabile: qui vedi il padre precipitavo salvare i suoi figliuoli, unico sogno di vita, qui vedi il vecchio ottogenario vacillante coi piedi nudi sulla gelida neve voltarsi spaventato a guardare la demolizione della sua sulla natale luogo di tanti ricordi; qui vedi la sposa col bambino latente al seno fuggire e piangere, piangere e lamentarsi contro il crudel destino che così duramente li colpisce.

Divagazioni mediche

Saranno articoli, notevoli, divagazioni anzi, come ha voluto intitolasse la rubrica, possibilmente ottili ad ogni persona e scritte in modo chiaro e alla portata di tutti.

A preferenza mi occuperò di igiene: igiene individuale, collettiva e sociale. La nozione indispensabile che la maggior parte delle malattie sono trasmissibili, che gli aggruppamenti delle collettività favoriscono in alto grado spalmemente la tubercolosi e la sifilide, lo sviluppo di certi vizi come l'abuso delle bevande alcoliche e l'aumento della insalubrità domestica ed urbana non basta; necessita che ciascuno di noi senta il dovere di prendere contro di esse le necessarie precauzioni per impedire la diffusione, che lo stato si opponga in ogni modo contro questi pericoli tanto più gravi in quanto che minacciano non solo la società attuale, ma la sua discendenza.

E non trascureremo le malattie del lavoro. La mitica leggenda biblica ci tramanda che Javor imbrocato e vendicativo impose all'uomo di guadagnare il pane col sudore della fronte... e tutt'oggi dopo i millenni non v'è lavoro senza sofferenza, non v'è lavoro senza pericoli.

Le condizioni sociali (Boeri) le esigenze della vita e della professione, la

Quando si odono gemiti e sospiri, una desolazione indimenticabile. Quando i mesti rintocchi della campana annunciarono l'infusto evento, quando accorsero solerti i paesani tutto era ormai avvolto dalle fiamme.

Il caso impressionante produsse la confusione fra questi villotti, e l'incendio avrebbe preso larghe proporzioni, se non fossero accorsi da tutti i paesi limitrofi uomini forti e generosi, che con mirabile sangue freddo e con spirito di abnegazione, dopo lungo e faticoso lavoro riuscirono a circoscrivere il sinistro elemento.

Degno d'onore è quel benemerito Sig. Siodaco di Prato Carnico che con la massima rapidità si recò sul luogo con la pompa municipale ed il corpo dei suoi valorosi pompieri.

Non meno lodevole fu la premura del nostro sig. Siodaco e tutte le autorità comunali, nonché R. Carabinieri e Brigata di finanza.

Per virtù di tante impvidi persone insomma si riuscì a scongiurare maggiori guai; fra questi va ricordato il distinto sig. Zanier Amedeo di Rigolato, che fu primo tra i primi ad organizzare il lavoro di spegnimento, e lavorando per gli materiali per il santo scopo. Ora non ci resta che raccomandare questi poveri ferulisti alla pubblica beneficenza che ormai diiede prova della sua generosità, ed augurare che anche il comune venga in sollievo di questi poveri diseredati.

Divagazioni mediche

fatica, il vento, la pioggia, il sole, il freddo, il fuoco, la polvere, il fumo, l'oscurità, l'umidità, i venti; il mondo innumerevole e invisibile dei germi morbigeni, mille circostanze mille elementi mauro in guerra ai figli del lavoro e mirano insidiosamente l'edifizio sociale infacchiando le generazioni, avvelenando le glorie della fatica col distruggere la salute che è la prima gioia e la prima ricchezza dell'uomo.

Costesto il campo ove spigoleremo le nostre modeste divagazioni senza pretese, ma col precipuo intento di giovare a preferenza a la gran massa del popolo ancora immerso in un tenebroso miscuglio di superstizioni e pregiudizi da medioevo, specialmente agli abitanti dei campi lontani della città e dai centri popolati che seppure ne le laghe notti d'inverno sognano le meraviglie e conquiste della scienza, o le sup. bau. che conseguono.

E per essi faremo ancora più: nei limiti delle quotidiane occupazioni risponderemo a tutti gli abbonati, o meno di questo giornale che ci rivolge nuove domande d'interess generale, vivamente loro grati perchè ci si porgerà l'occasione di occuparsi di medicina pratica più che di articolose squallenti, silenziosamente inutili.

Pradamano. Dottor Camurri.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

Istruzione obbligatoria

Fra dai dicembre scorso, ogni domenica, sono invitati al Municipio i genitori dei fanciulli soggetti all'obbligo scolastico, i quali non presentarono i loro figliuoli alla scuola, o non ne erano a regolare frequenza.

Su 108 intervenuti si accertarono 2 morti; 15 trasferiti in altro Comune od emigrati all'estero; 4 degnati all'ospedale o al Manicomio; 21 assenti per malattia; (tra questi notiamo due dichiarati mentalmente deficienti) 8 passati a scuola privata od istruiti in famiglia.

Dei rimanenti, 9 hanno raggiunto o stanno per toccare i dodici anni d'età (che segnano il limite dell'obbligo) 15 giustificarono la mancata presentazione o l'assenza abituale con ragioni di assoluta povertà (mancanza di vesti e di calzature) o di eccessiva distanza (oltre due chilometri: dalla scuola), o di gravi necessità domestiche; 18 addussero giustificazioni che non furono ritenute valide; per gli altri 10 i parenti non risposero ancora all'invito, e saranno citati di nuovo.

L'assessore per l'istruzione avv. Ceconi, coadiuvato dal direttore Generale degli Scuole comunali, prof. Fazio, interrogò e sentì singolarmente gli interpellati, diede a ciascuno gli opportuni consigli, sollecitando i trascurati, dimostrando il dovere che essi hanno di accompagnare gli sforzi che il Comune fa per l'istruzione popolare, facendo presenti le conseguenze economiche e morali a cui espongono i loro figliuoli distinguendoli dagli studi, e ricordando infine le sanzioni comminate dalla legge ai contraventori.

Molti promissero che avrebbero adem-

più i loro obblighi, e parecchi hanno già rimandati i loro ragazzi alle scuole comunali.

Non si trovarono finora casi di reiterate tali che costringessero a far denuncia ai Pretori.

Con la prossima domenica si stabilirà la prima serie di tali conferenze, che dovranno essere poi riprese più tardi.

Domande indiscrete

Un curioso ci scrive: Caro Paese, Sapresti dirmi perchè l'on. D'Arondo (soprannominato il turco) non ha partecipato al voto del 3 febbraio? (tu curioso)

P. S. — Dimenticavo di rivolgerti un'altra domanda; è vero che l'on. D'Arondo (soprannominato il turco) non è mai stato alla Camera?

Un altro curioso ci chiede: Caro Paese, Perchè il Giornale di Udine, che tiene un'atteggiamento di appensione di fronte al ministero Fortis, non commenta e non riprova il voto di fiducia dell'on. Solimbergo?

(tu curioso)

Il nuovo parroco di S. Nicolo

Ogni domenica, ieri seguirono le elezioni per la nomina del nuovo parroco di S. Nicolo in sostituzione del defunto abate Silvestri. Presiedeva il seggio l'assessore sig. Giuseppe Coati assistito dal dott. Virginio Dorotti, segretario. I votanti furono 300 (tutti capi di famiglia) e mon. Valentino Liva riportò 230 voti potrei venne proclamato eletto.

Table with columns: Rubrica, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists various arrivals and departures with times and destinations.

Attiandiamo a domani per l'inaugurazione della pubblicazione integrale della importantissima "Relazione sul Bilancio preventivo 1908"

Per Piero Bonini Abbiamo pubblicato sabato la deliberazione della Giunta di portare al Consiglio Comunale le proposte fatte dal Comitato per l'onoranza a Bonini, presentate all'Amministrazione Comunale dal Presidente del Comitato stesso professor avv. Massimo Mieschi.

Detto Comitato ha fatto scolpire una lapide, portante l'indovinata epigrafe che recita: "Piero Bonini, nato il 22/10/1844, morto il 17/12/1907"

PIERO BONINI gariboldino educatore e poeta che l'arguta musa friulana fece adulta di forme e di pensiero temperando l'anima nello adagio d'ogni bassotta e nelle ansie per l'umano bene

La lapide, ornata di un ritratto in bassorilievo, appoggiato ad una bandiera, è opera riuscita dello scultore Picalini.

L'apposizione della lapide avrà luogo il 4 marzo, primo anniversario della morte del compianto amico nostro.

La solennità dello scoprimento si farà nell'atrio del palazzo Bartolini, ove il Comitato consegnerà al Sindaco il ricordo marmureo; indi, nella sala dell'Ateneo, avrà luogo la commemorazione solenne, tenuta, per incarico dell'Accademia, dall'oratore Emilio Giardinieri.

Scuola Popolare Superiore Questa sera 5, alle ore 20.30, il prof Felice Montigiani inizierà il corso di "Morale Sociale".

Esami elettorali. Ieri dimessi al vice prefetto del I. Mandamento dott. Otello Rabazzani, assistito dal maestro signor Enrico Bruni ebbe luogo una nuova sezione d'esami per i candidati all'elettorato.

Sottoscrizione al "Paese" per i danneggiati dall'inondazione di via Berzaglio. Somma precedente L. 248. Michele Garvasoni 1. Silvio Madrassi 1. Raccolte da un gruppo d'amici dopo una cena all'osteria alla "Banca d'Italia" 4.15

Benevolenza. La Congregazione di Carità con animo riconoscente, sentitamente ringrazia i signori Propositi alla local Casa di Risparmio di Udine per la generosa erogazione di lire 5000 disposta a suo favore sugli utili del 1905.

Un tenente degli alpini che si spezza una gamba. Eravamo ieri sera alla stazione all'arrivo del diretto proveniente da Pontebba quando vedemmo due soldati della compagnia di Sanità addetti all'Ospedale Militare salire in una carrozza di seconda classe e sollevare a braccia un ufficiale degli Alpini e a mezzo di vettura trasportarlo all'ospedale stesso.

Un tragico. Apprendiamo che l'ufficiale si chiama Carlo Sassi ed è tenente nella 64ª compagnia del 7º Alpino, Battaglione Feltre, di stanza a Conegliano.

Un arresto. Sabato venne arrestato alla Ferriera l'operaio Muzolini Pietro del fu Giorgio abitante in Piazza Patriarcato per furto di vestiti e di un orologio d'argento a danno di un altro compagno, certo Mangiarli Felice di Luigi di Padova.

Un arresto. Sabato venne arrestato alla Ferriera l'operaio Muzolini Pietro del fu Giorgio abitante in Piazza Patriarcato per furto di vestiti e di un orologio d'argento a danno di un altro compagno, certo Mangiarli Felice di Luigi di Padova.

Un arresto. Sabato venne arrestato alla Ferriera l'operaio Muzolini Pietro del fu Giorgio abitante in Piazza Patriarcato per furto di vestiti e di un orologio d'argento a danno di un altro compagno, certo Mangiarli Felice di Luigi di Padova.

Un arresto. Sabato venne arrestato alla Ferriera l'operaio Muzolini Pietro del fu Giorgio abitante in Piazza Patriarcato per furto di vestiti e di un orologio d'argento a danno di un altro compagno, certo Mangiarli Felice di Luigi di Padova.

Un arresto. Sabato venne arrestato alla Ferriera l'operaio Muzolini Pietro del fu Giorgio abitante in Piazza Patriarcato per furto di vestiti e di un orologio d'argento a danno di un altro compagno, certo Mangiarli Felice di Luigi di Padova.

Un arresto. Sabato venne arrestato alla Ferriera l'operaio Muzolini Pietro del fu Giorgio abitante in Piazza Patriarcato per furto di vestiti e di un orologio d'argento a danno di un altro compagno, certo Mangiarli Felice di Luigi di Padova.

Ancora dell'arresto dell'impiegato Bettina. Nuovi particolari

Diversi giornali annunciano che a quest'ora si sono verificati ammanchi per 7000 lire a carico dell'impiegato postale Francesco Bettina, del cui arresto abbiamo diffusamente parlato nei giorni passati.

Di ciò non occorre che noi ci occupiamo; l'inchiesta che farà l'Amministrazione delle Poste e gli interrogatori del Giudice Istruttore potranno stabilire quale sia la somma che il Bettina si è appropriata e di cui necessariamente deve rispondere.

Non intanto possiamo offrire altri particolari sul conto di questo disgraziato impiegato postale, particolari esenti da fonte ineccepibile.

I lettori ricordavano che il Bettina quando gli furono mostrati i tre vagli falsificati dall'ispettore Della Nona, non poté negare d'esser stato l'autore ed il responsabile di tali alterazioni.

Ma quando ricordò l'ispettore che il Bettina chiese il permesso di indirizzare al padre suo (che risiede ad Aurozo) una lettera raccomandata con la quale lo pregava di rimborsare alla Direzione delle Poste la somma di cui si era appropriato.

Ora, da nostre informazioni, possiamo dire che il Gio. Battista Bettina, padre dell'arrestato, si trova attualmente ad Aurozo in qualità di segretario comunale.

Un tempo, la famiglia Bettina era ricca, ma attualmente a per varie circostanze essa versa in condizioni finanziarie ristrette; oltre ai genitori essa famiglia è composta d'altri figli e figlie.

Una volta, oltre all'arrestato Francesco Bettina, c'era il fratello suo Giuseppe, occupato presso la Fonderia Udinese.

Dato dunque le condizioni finanziarie ristrette della famiglia, ne viene di conseguenza che la domanda di rimborso dello scagurato Bettina rimarrà senza effetto.

La desolazione nella famiglia. Sappiamo ancora che allorché la vecchia madre apprese la notizia dell'arresto del figlio Francesco, essa fu colta da dolore, tanto che si trovava ancora a letto in condizioni compassionevoli.

Il padre poi è quasi inebetito dall'angoscia e non fa che piangere ed è sulamano fra i stogiozzi che mai si sarebbe aspettato tanto dolore dal figlio suo!

Divagazioni mediche. Come abbiamo promesso ai nostri lettori, iniziamo oggi la rubrica medica, che abbiamo affidato alla competenza ben nota del dottor Luigi Camurri.

Avvertiamo gli abbonati che tutte le domande d'interesse generale mediche che vorranno rivolgere al dottor Camurri vanno indirizzate alla Direzione del Paese.

VIA GEMONA. A questa strada è riservato un importante avvenire. Il cav. Malgouret sta ora proponendosi di costruire un'importante stazione elettrica, a sinistra del piazzale Osoppo per servizio del tram elettrico cittadino. In questo locale si fanno capo non solo detto tram, ma probabili prolungamenti ferroviari a nord della nostra città.

Se, con le spuntate, potrà effettuarsi lungo la oronvallazione a levante il raccordo ferroviario, che unisce la stazione del tram di Porta Gemona colla stazione ferroviaria, non s'ha dubbio che il movimento, dalla parte di Via Gemona, verrà sensibilmente aumentato.

Giuste ed opportune quindi le preoccupazioni dell'Amministrazione Comunale di prepararsi subito a studiare questi futuri bisogni. La nostra città è in continuo aumento, ed è opportuno seguire questo suo sviluppo, che prepara ad essa un avvenire prospero.

L'Ufficio Tecnico Municipale è stato incaricato di riprendere i vecchi studi per una deviazione della roggia, ed eventuale apertura della medesima, così da rendere possibile un notevole allargamento della via, che risponde a probabili prossime esigenze.

Un tragico. Apprendiamo che il dott. Aristodemo Bevilacqua, segretario del Prefetto, è stato trucidato, dietro sua domanda, alla Prefettura di Lecco (prov. di Como).

Milanesi che meschero a con piacere il vero esclusi quegli indecenti imparecchiati che recidono una nota così disgustosa in tutta la festa debole.

A mezz'ora dopo la mezzanotte vennero estratti a sorte i bellissimi dieci premi di valore, dei quali cinque destinati alle donne e cinque agli uomini.

Presiedeva l'istruzione il signor E. Lieta della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, assistito dal segretario S. Savio.

I premi consistevano: in un anello d'oro, bracciale moderno, orologio d'oro, orologio piccolo di metallo, soliana con medaglia commemorativa e perla.

La vincitrice vennero accolte da applausi fragorosi. I regali per gli uomini erano rappresentati da un grazioso agnellino vivo; da due sporte contenenti generi alimentari e da due altre con bottiglie di liquori.

Fu la distribuzione vi fu una breve interruzione, poi le danze ricominciarono con maggior ardore di prima e l'ultimo galopp fu suonato alle cinque della mattina.

Ordine perfetto. Siamo certi che l'incasso è stato più che lusinghiero. I balli d'ieri riscosero animatissimi, in Sala Cecovini raramente si vide tanta folla di maschere e di coppie danzanti.

STATO CIVILE. Boll. sett. dal 28 gen. al 9 febb. 1908. Nati vivi maschi 8, femmine 12. Morti 2. Esposti 1. Totale N. 24.

Pubblizzazioni di matrimonio. Salvatore Santonico calciano e Francesca Russo casalinga - Pietro Raimondi applicato ferroviario con Maria Lorenzi casalinga - Alessandro Lavaroni condaino con Maria Mison casalinga - Lodovico Tinger sarto con Angela Caselotti sarta - Angelo Tenuti muratore con Anna Bulfon contadina - Giuseppe Ronco agricoltore con Emilia Bacaratti contadina - Celestino Callavini meccanico con Ida Bertolotti sarta - Arturo Gattolini fornaio con Regina Luigia Zoratto casalinga - Angelo Cecco bandito con Nicoletta Dominisani casalinga - Antonio Cigalotto agricoltore con Anna Zabai casalinga - Pacifico Moro muratore con Rosa Mezzana setaiuola - Giacomo Sgrazutti muratore con Anna Moro contadina - Napoleone Romanelli agricoltore con Ceclia Fraviano contadina - Anselmo Baldini informante con Luigia Lodo contadina - Luigi Vidussi operaio di ferriere con Rosa Del Torre tessitrice - Umberto Aloisio operaio di ferriere con Rosa Madalig seggiolaia - Domenico Di Bert bracciatore con Maria Cavallotti casalinga - Giacomo De Cecco fanciullo con Elisabetta Rosso setaiuola - Innocenzo Pravano agricoltore con Luigia Casniani casalinga - Pietro Lucchetti ufficiale postale con Luigia Bertolotti agiata - Agostino Franzolini agricoltore con Teresa Sgobbin setaiuola.

Matrimoni. Luigi Dinesini muratore con Anna Rizzi casalinga - Andrea Dini falegname con Caterina Giorgi setaiuola - Giuseppe Luzzi tenente nei R.R. Carabinieri con march. Bianca Corsi agiata - Giuseppe Tibò operaio di ferriere con Ermenegonda Bianchetti contadina - Marco Ceclia cocchiere con Caterina Gauto casalinga - Arturo Bonetti direttore di tipografia con Giuseppina Casotti civile - Luigi Miani agricoltore con Caterina De Filippo tessitrice - Bartolo Casonella suonatore ambulante con Caterina Lisa domestica - Angelo Mezzoni muratore con Maria Marchetti setaiuola - G. B. Zornano falegname con Maria Adamo tessitrice - Salvatore Valentini cocchiere con Anna De Monte sarta - Giovanni Mangia fornaio con Italia Cominciatto tessitrice - Luigi Casagrande capo-contatore ferrov. con Gertrude Gramico casalinga - Guido Casniani capo-contatore con Maria Rumignani casalinga - Pietro Verantoni falegname con Maria Zilli contadina.

Moris. Luigia Moretti-Casparini fu Valentino di anni 74 casalinga - Maria Siao, fu Giuseppe d'anni 64 lavandaia - Giovanni Romiz fu Pietro d'anni 65 pettegnaio - Don Giuseppe Prini fu Giuseppe d'anni 66 maestro elementare - Giacomo Gottardo fu Giovanni d'anni 82 agricoltore - Giacomo Bertolotti fu Francesco d'anni 83 fabbro - Donato Rossi-Tamburini fu Teresa di anni 70 casalinga - Iolanda Chivrotti di Antonio di mesi 1 e giorni 20 - Giacomo Gramese fu Luigi d'anni 76 infermiere - Valburga Castenetti di Leopoldo di mesi 8 - Antonio Golobetti fu Giacomo d'anni 63 agricoltore - Pietro Drinasi fu Angelo di anni 61 facchino.

Matrimoni. Salvatore Santonico calciano e Francesca Russo casalinga - Pietro Raimondi applicato ferroviario con Maria Lorenzi casalinga - Alessandro Lavaroni condaino con Maria Mison casalinga - Lodovico Tinger sarto con Angela Caselotti sarta - Angelo Tenuti muratore con Anna Bulfon contadina - Giuseppe Ronco agricoltore con Emilia Bacaratti contadina - Celestino Callavini meccanico con Ida Bertolotti sarta - Arturo Gattolini fornaio con Regina Luigia Zoratto casalinga - Angelo Cecco bandito con Nicoletta Dominisani casalinga - Antonio Cigalotto agricoltore con Anna Zabai casalinga - Pacifico Moro muratore con Rosa Mezzana setaiuola - Giacomo Sgrazutti muratore con Anna Moro contadina - Napoleone Romanelli agricoltore con Ceclia Fraviano contadina - Anselmo Baldini informante con Luigia Lodo contadina - Luigi Vidussi operaio di ferriere con Rosa Del Torre tessitrice - Umberto Aloisio operaio di ferriere con Rosa Madalig seggiolaia - Domenico Di Bert bracciatore con Maria Cavallotti casalinga - Giacomo De Cecco fanciullo con Elisabetta Rosso setaiuola - Innocenzo Pravano agricoltore con Luigia Casniani casalinga - Pietro Lucchetti ufficiale postale con Luigia Bertolotti agiata - Agostino Franzolini agricoltore con Teresa Sgobbin setaiuola.

Matrimoni. Luigi Dinesini muratore con Anna Rizzi casalinga - Andrea Dini falegname con Caterina Giorgi setaiuola - Giuseppe Luzzi tenente nei R.R. Carabinieri con march. Bianca Corsi agiata - Giuseppe Tibò operaio di ferriere con Ermenegonda Bianchetti contadina - Marco Ceclia cocchiere con Caterina Gauto casalinga - Arturo Bonetti direttore di tipografia con Giuseppina Casotti civile - Luigi Miani agricoltore con Caterina De Filippo tessitrice - Bartolo Casonella suonatore ambulante con Caterina Lisa domestica - Angelo Mezzoni muratore con Maria Marchetti setaiuola - G. B. Zornano falegname con Maria Adamo tessitrice - Salvatore Valentini cocchiere con Anna De Monte sarta - Giovanni Mangia fornaio con Italia Cominciatto tessitrice - Luigi Casagrande capo-contatore ferrov. con Gertrude Gramico casalinga - Guido Casniani capo-contatore con Maria Rumignani casalinga - Pietro Verantoni falegname con Maria Zilli contadina.

Matrimoni. Luigi Dinesini muratore con Anna Rizzi casalinga - Andrea Dini falegname con Caterina Giorgi setaiuola - Giuseppe Luzzi tenente nei R.R. Carabinieri con march. Bianca Corsi agiata - Giuseppe Tibò operaio di ferriere con Ermenegonda Bianchetti contadina - Marco Ceclia cocchiere con Caterina Gauto casalinga - Arturo Bonetti direttore di tipografia con Giuseppina Casotti civile - Luigi Miani agricoltore con Caterina De Filippo tessitrice - Bartolo Casonella suonatore ambulante con Caterina Lisa domestica - Angelo Mezzoni muratore con Maria Marchetti setaiuola - G. B. Zornano falegname con Maria Adamo tessitrice - Salvatore Valentini cocchiere con Anna De Monte sarta - Giovanni Mangia fornaio con Italia Cominciatto tessitrice - Luigi Casagrande capo-contatore ferrov. con Gertrude Gramico casalinga - Guido Casniani capo-contatore con Maria Rumignani casalinga - Pietro Verantoni falegname con Maria Zilli contadina.

Matrimoni. Luigi Dinesini muratore con Anna Rizzi casalinga - Andrea Dini falegname con Caterina Giorgi setaiuola - Giuseppe Luzzi tenente nei R.R. Carabinieri con march. Bianca Corsi agiata - Giuseppe Tibò operaio di ferriere con Ermenegonda Bianchetti contadina - Marco Ceclia cocchiere con Caterina Gauto casalinga - Arturo Bonetti direttore di tipografia con Giuseppina Casotti civile - Luigi Miani agricoltore con Caterina De Filippo tessitrice - Bartolo Casonella suonatore ambulante con Caterina Lisa domestica - Angelo Mezzoni muratore con Maria Marchetti setaiuola - G. B. Zornano falegname con Maria Adamo tessitrice - Salvatore Valentini cocchiere con Anna De Monte sarta - Giovanni Mangia fornaio con Italia Cominciatto tessitrice - Luigi Casagrande capo-contatore ferrov. con Gertrude Gramico casalinga - Guido Casniani capo-contatore con Maria Rumignani casalinga - Pietro Verantoni falegname con Maria Zilli contadina.

Matrimoni. Luigi Dinesini muratore con Anna Rizzi casalinga - Andrea Dini falegname con Caterina Giorgi setaiuola - Giuseppe Luzzi tenente nei R.R. Carabinieri con march. Bianca Corsi agiata - Giuseppe Tibò operaio di ferriere con Ermenegonda Bianchetti contadina - Marco Ceclia cocchiere con Caterina Gauto casalinga - Arturo Bonetti direttore di tipografia con Giuseppina Casotti civile - Luigi Miani agricoltore con Caterina De Filippo tessitrice - Bartolo Casonella suonatore ambulante con Caterina Lisa domestica - Angelo Mezzoni muratore con Maria Marchetti setaiuola - G. B. Zornano falegname con Maria Adamo tessitrice - Salvatore Valentini cocchiere con Anna De Monte sarta - Giovanni Mangia fornaio con Italia Cominciatto tessitrice - Luigi Casagrande capo-contatore ferrov. con Gertrude Gramico casalinga - Guido Casniani capo-contatore con Maria Rumignani casalinga - Pietro Verantoni falegname con Maria Zilli contadina.

Matrimoni. Luigi Dinesini muratore con Anna Rizzi casalinga - Andrea Dini falegname con Caterina Giorgi setaiuola - Giuseppe Luzzi tenente nei R.R. Carabinieri con march. Bianca Corsi agiata - Giuseppe Tibò operaio di ferriere con Ermenegonda Bianchetti contadina - Marco Ceclia cocchiere con Caterina Gauto casalinga - Arturo Bonetti direttore di tipografia con Giuseppina Casotti civile - Luigi Miani agricoltore con Caterina De Filippo tessitrice - Bartolo Casonella suonatore ambulante con Caterina Lisa domestica - Angelo Mezzoni muratore con Maria Marchetti setaiuola - G. B. Zornano falegname con Maria Adamo tessitrice - Salvatore Valentini cocchiere con Anna De Monte sarta - Giovanni Mangia fornaio con Italia Cominciatto tessitrice - Luigi Casagrande capo-contatore ferrov. con Gertrude Gramico casalinga - Guido Casniani capo-contatore con Maria Rumignani casalinga - Pietro Verantoni falegname con Maria Zilli contadina.

Matrimoni. Luigi Dinesini muratore con Anna Rizzi casalinga - Andrea Dini falegname con Caterina Giorgi setaiuola - Giuseppe Luzzi tenente nei R.R. Carabinieri con march. Bianca Corsi agiata - Giuseppe Tibò operaio di ferriere con Ermenegonda Bianchetti contadina - Marco Ceclia cocchiere con Caterina Gauto casalinga - Arturo Bonetti direttore di tipografia con Giuseppina Casotti civile - Luigi Miani agricoltore con Caterina De Filippo tessitrice - Bartolo Casonella suonatore ambulante con Caterina Lisa domestica - Angelo Mezzoni muratore con Maria Marchetti setaiuola - G. B. Zornano falegname con Maria Adamo tessitrice - Salvatore Valentini cocchiere con Anna De Monte sarta - Giovanni Mangia fornaio con Italia Cominciatto tessitrice - Luigi Casagrande capo-contatore ferrov. con Gertrude Gramico casalinga - Guido Casniani capo-contatore con Maria Rumignani casalinga - Pietro Verantoni falegname con Maria Zilli contadina.

Matrimoni. Luigi Dinesini muratore con Anna Rizzi casalinga - Andrea Dini falegname con Caterina Giorgi setaiuola - Giuseppe Luzzi tenente nei R.R. Carabinieri con march. Bianca Corsi agiata - Giuseppe Tibò operaio di ferriere con Ermenegonda Bianchetti contadina - Marco Ceclia cocchiere con Caterina Gauto casalinga - Arturo Bonetti direttore di tipografia con Giuseppina Casotti civile - Luigi Miani agricoltore con Caterina De Filippo tessitrice - Bartolo Casonella suonatore ambulante con Caterina Lisa domestica - Angelo Mezzoni muratore con Maria Marchetti setaiuola - G. B. Zornano falegname con Maria Adamo tessitrice - Salvatore Valentini cocchiere con Anna De Monte sarta - Giovanni Mangia fornaio con Italia Cominciatto tessitrice - Luigi Casagrande capo-contatore ferrov. con Gertrude Gramico casalinga - Guido Casniani capo-contatore con Maria Rumignani casalinga - Pietro Verantoni falegname con Maria Zilli contadina.

schetti-Chittaro fu Domenico d'anni 74 contadina - Luigi Tocolini fu Gio. Batta di anni 68 scrivano - Elia Dogano di Pietro d'anni 1 e mesi 6 - Gio. Batta Vida fu Angelo d'anni 76 fabbro - Stanislao Migali di mesi 3 e giorni 8 - Anna Dinos fu Gio. Batta d'anni 39 oculista - Antonio Vida fu Domenico d'anni 74 acquaduttore - Luigi Casagrande d'anni 47 manovale. Totale N. 24 dai quali 10 a domicilio.

R. OSSERVATORIO DI UDINE. Bollettino meteorologico. Giorno 4 febbraio. Temperatura 3.1. Pressione um. 742.6. Stato del cielo misto. Pressione orosc. Direzione vento NNE. Vento domin. N E. Temperatura ore 17.10.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise. Domani si riapre la Corte d'Assise e come primo processo verrà discussa la causa a carico di Metalligh Domenico da S. Leonardo (Cividale) che uccise la fidanzata Luigia Bidigh gettandola in uno stagno d'acqua dopo averla soffocata.

Calendoscopio. L'onomastico. Oggi 5, S. Fedoro. Ricorrenze storiche. 5 febbraio 1304. - Giuliano canonico scrittore contemporaneo descrive i gravi danni della nevista del 1304.

Spilimbergo. Ringraziamento. 3. - Alle solcite, amore ed intelligenti cure prodigatemi da questo medico commiato Dott. Attilio di Caporacco, debbo la recuperata salute dalla gravissima malattia da cui fui colpito.

IL LOTTO. Estrazione del 5 febbraio. VENEGIA 57 48 81 50 73. BARI 68 35 27 51 15. FIRENZE 19 22 59 52 69. MILANO 52 15 89 57 73. NAPOLI 16 80 35 38 69. PALERMO 48 45 87 85 60. ROMA 23 16 66 31 58. TORINO 72 80 3 65 33.

Gabinetto. Dentistico. CUSARE CRACCO. Direzione medico-chirurgica. Estrazioni senza dolore. OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI - SISTEMI PERFEZIONATI. - Via Gemona, 26 - UDINE - Onorario dopo prova soddisfacente.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Capitale Sociale Illimitato e Riserva a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22. (Casa propria - VIA CAVOUR, N. 24).

Operazioni della Banca con soci e non soci. Emette azioni a L. 38.70 caudana. Senza effetti di commercio... 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 senza provvigione. Fa prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali... 5 - 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricava somme. in Conto corrente con cheque al... 3 1/2 0/0 netto da rimb. in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 mobile (libretti gratuiti). in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruitiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 100/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Centro disturbi di Stomaco, Fegato, Intestini, Alito cattivo, Anemia, Nevralgia. Original Fernet Company (Anonima). Capitale 800.000 inter. versato.

Oggi, alle ore 6, avrà spirato nel bacio del Signore la bell'anima di Giovanna Corralina ved. Snelz d'anni 54.

La figlia Magda di Filoso-Snelz, il genero dott. Antonio de Filoso, il fratello Valentino Corradina, la sorella Maddalena Corradina ved. Brusaroli ed i parenti tutti, straziati dal dolore, ne danno il triste annuncio. Udine, 5 febbraio 1908.

Marcoledì 7 corrente la cara salma verrà trasportata da Udine a Tricesimo, dove seguiranno i funerali alle ore 10. Si omettono le partecipazioni personali e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Liquidazione. Visto il favorevole appoggio avuto dal pubblico nella liquidazione della merol della fallita ditta Lusa e Casatti di già tutte esaurite; i sottoscritti conchiusero la compra di tutte le meroli della Cassata ditta di Mani fattore Fratelli Pontelli di Taranto che verranno poste in vendita nel loro negozio in Via Paolo Canalini da oggi in poi ed a prezzi eccezionalmente ridotti.

SARTORIA (con successo sala di prova) F.lli RICOBELLI - Udine. Piazza Mercatunovo (ex S. Giacomo) 2. Taglio elegante - garantito - Confezione accurata. SPECIALITÀ per monture Collegi, Bande musicali, ecc.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Serpi n. 7 - Udine. (S. Pietro Martire)

Prof. Ettore Chiaruttini. SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 10 alle 14 - Mercatunovo, N. 4.

Malattie degli occhi difetti della vista. SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Via Fossolo, N. 20. VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Alberto Raffaelli. Chirurgo Dentista UDINE. Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli).

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Capitale Sociale Illimitato e Riserva a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22. (Casa propria - VIA CAVOUR, N. 24).

Operazioni della Banca con soci e non soci. Emette azioni a L. 38.70 caudana. Senza effetti di commercio... 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 senza provvigione. Fa prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali... 5 - 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricava somme. in Conto corrente con cheque al... 3 1/2 0/0 netto da rimb. in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 mobile (libretti gratuiti). in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruitiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 100/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Centro disturbi di Stomaco, Fegato, Intestini, Alito cattivo, Anemia, Nevralgia. Original Fernet Company (Anonima). Capitale 800.000 inter. versato.

BANDITE LE MEDICINE, TAVOLETTE FERNET LAPIONI. usate le insuperabili. Dal farmacista, droghieri 0.25 la scatola. Assaggio gratis, a chi lo richiede con cartolina doppia.

Le opinioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli ed alla barba, con un'azione di azione profumata che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta spruzzare sul collo del collo e della barba formandosi il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed accendendosi in caduta. Inoltre pulisce profumando la colata e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora sono io solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità sia stata trovata, ma un'altra che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparire totalmente la pigmentazione e ricorrendo le radici dei capelli, tanto che ora essi cadono più, mentre nel periodo di attesa calvo.

Per ogni favorevole
Cosa L. è la bottiglia, così. Se la più per la speditezza, a bottiglie L. 2 - 3 bottiglie L. 1 il franco di porto da tutti i Parrocchiali, Droghedi e Farmaci.

In vendita presso tutti i Farmacisti, Farmacisti e Droghedi.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Merciaio provetto e pratico,

onesto, bravo produttore, trova collocamento per vendite alle famiglie di questo Capoluogo e Provincia. Scrivere Fabbrica Maglierie Iglieche Héron Venezia-Giudecca.
Deposito Lire 300 - Garanzia Campionario.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che persona lo donato su cui doversi interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutto le spiegazioni richieste ed oltre che possono formare oggetto della curiosità o dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto dovrà spedire per l'Italia L. 5.10 e se per l'estero L. 6 decise lettera raccomandata o in cart. vaglia e dirigerlo al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solfarina - BOLOGNA (Italia)

Il Fosfo-Stricino-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dei Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Monfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Roma.
Ho sperimentato sui malati della Clinica di me diretta il Fosfo-Stricino-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCCELLI.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricino-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.
P. B. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di pacchi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Marina. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Nuove Tinture inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la luidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Carlolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizioni franco ovunque.

Instantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 2 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante per i Denti
Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la infiammazione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la bottiglia.

Unguento Antimicrobico Composto prezioso per la cura sicura delle X-meroliti L. 2 il vasetto.

Specifico per i Geliati atto a combattere e guarire i geliati in qualunque stadio L. 1 la bottiglia.

Polvere Dentifricia Esceolator pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande, Dietro cart. Vaglia spedizioni franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica Rodolfo del fu Scipione Taruffi di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti modissimi. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

USATE TUTTI LA SOLA PETROLINA LONGEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza Medica siela pronunzia favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano e nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Paese" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrochiale A. Garvasutti in Mercatorocho.

(Marche di Fabbrica Depositaria)

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOROCHO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanze, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Album per poesie, per figurine L'ebig di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE BORA TE PER CORNICI METRI di BOSSO ed uso BOSSO anidati ed in asta

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite sei tele in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. L'unico constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non scolorisca e scolorisca, priva di nitrate d'argento, di rame e zolfo. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le maglierie preparate a base di nitrate d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annoni del Giornale IL PAESE

LIQUORE STREGA TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositaria, o sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.